

TAXIBUS NOTTURNO, DA GENNAIO CAMBIA IL SERVIZIO

Fase sperimentale di riorganizzazione: ridotti da 11 a 4 i punti di prelievo

Policlinico, Ospedale di Baggiovara, Stazione Ferroviaria centrale e Corso Duomo. Queste le 4 "fermate" da cui ripartirà, **dal primo gennaio**, il Taxibus notturno di Modena, per permettere di fare il punto sul servizio a 15 anni dall'attivazione.

Dal 1997, anno di istituzione, il Taxibus notturno è cresciuto fino a raggiungere, nel 2009, gli 11 punti di prelievo in tutto il territorio comunale e un orario di funzionamento esteso dalle 20.30 alle 5.30. Un potenziamento legato alla crescita del bacino di utenza e a una specifica "domanda" di mobilità notturna. E' proprio questa domanda che negli ultimi tempi si è ridimensionata ed è mutata, con alcuni punti di raccolta che hanno subito un calo drastico delle chiamate (ad esempio "Neruda", dove esisteva una residenza studentesca ora trasferita). Da qui l'esigenza da parte di aMo - d'intesa con il Comune di Modena - di ripensare il servizio stesso, razionalizzandolo e adeguandolo, per quanto possibile, alle nuove esigenze dei cittadini.

Dal 1° gennaio saranno 7 i punti di prelievo soppressi: Ferrovie Provinciali, Neruda, Croce Rossa, Questura, Teatro Storchi, San Francesco e Autolinee. **Resteranno le quattro fermate più utilizzate e/o connesse a servizi essenziali alla città**, come i due ospedali principali. **Invariato l'orario di attivazione.** La prima fase di sperimentazione, che durerà fino ad aprile, consentirà all'Agenzia per la mobilità di valutare globalmente il funzionamento e il gradimento del Taxibus Notturmo in rapporto ai costi che comporta e decidere, in collaborazione con il Comune, come procedere.

Ricordiamo che il Taxibus Notturmo è riservato agli abbonati Seta che abbiano effettuato almeno un viaggio sul bus nei 30 giorni precedenti all'utilizzo del taxi. Il costo è legato al numero di persone viaggianti (al massimo 6) e decresce all'aumentare dei trasportati passando da 4 euro a testa per un viaggiatore che resti all'interno di in una zona tariffaria a poco più di due euro a testa.

Sara Zanolì
Ufficio stampa aMo

